



Un nuovo modello Marche

Venerdì 14 gennaio assemblea regionale di Confartigianato

Economia tra vaccini e green pass

Presenti il Sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa, il Presidente nazionale di Confartigianato Marco Granelli, il sociologo Bonomi, il Vescovo Spina.

Verranno presentati i numeri chiave dell'economia marchigiana

Tra speranze e timori per il futuro. Le Marche sono di fronte ad una fase di cambiamento epocale, alla “ costruzione” di una stagione nuova.

“Economia, imprese, territorio, responsabilità” è il tema dell’assemblea regionale di Confartigianato Marche che si terrà **venerdì 14 gennaio alle ore 17.30 presso l’auditorium di Via Fioretti 2/a ad Ancona**, alla quale parteciperanno il Sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa, il Presidente nazionale di Confartigianato Marco Granelli, S.E.Monsignor Angelo Spina vescovo di Ancona-Osimo, Francesco Acquaroli Presidente Regione Marche, Filippo Saltamartini Assessore alla sanità, prof. Gian Luca Gregori Magnifico Rettore Università Politecnica delle Marche, Aldo Bonomi Direttore Consorzio Aaster, Pietro Marcolini Presidente Istao. Coordina il Segretario regionale Confartigianato Giorgio Cippitelli,

Nel corso dell’assemblea verranno anche presentati i numeri chiave dell’economia delle Marche elaborati dall’Ufficio Studi di Confartigianato.

Le difficoltà subite dalle Marche, imprese, Istituzioni, comunità a causa degli ormai due anni di crisi pandemica hanno purtroppo causato tanti morti e hanno anche colpito profondamente al cuore imprese ed economia a tal punto da far considerare le Marche quale “Regione in transizione” nella nuova valutazione della programmazione comunitaria UE, mentre fino a pochi anni fa eravamo considerati nelle principali economie di sviluppo avanzate. Tale fase di transizione comporta da una parte l’aumento delle risorse messe a disposizione dalla UE, dall’altro certifica la necessità di una nuova visione e un nuovo progetto per lo sviluppo che vada ben oltre lo status di sofferenza.

In questo lungo periodo di emergenza sanitaria e sociale e di grande incertezza per il presente ed il futuro, la coesione delle Marche si deve in gran parte al fatto che le comunità territoriali sono state

tenute assieme anche grazie alla presenza ed al contributo della micro e piccola impresa diffusa. È un esempio di come le imprese siano un asse fondante della comunità in cui nascono e si sviluppano, generando innumerevoli ecosistemi di territorio che costituiscono la realtà economica e produttiva caratteristica del nostro Paese, basata sul rapporto comunità-impresa-persona-famiglia.